

**A PALAZZO TORRIANI**

# Presentato il volume sulla guerra di Gradisca

**GRADISCA.** Non un libro specifico della storia gradiscana, ma parte integrante della collana "Strumenti di storia del Friuli" (di cui costituisce il quarto volume) edita da Forum editrice universitaria udinese.

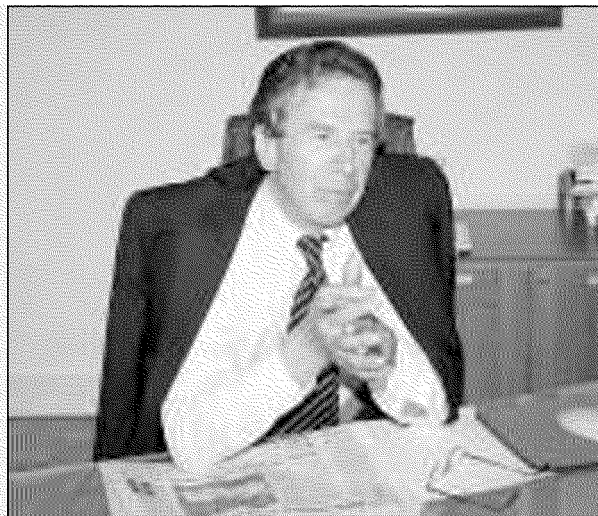
È stato presentato come un'opera di riferimento della documentazione storica del '600 regionale e internazionale il libro "Venezia non è da guerra - L'Isontino, la società friulana e la Serenissima nella guerra di Gradisca", presentato venerdì sera a palazzo Torriani alla presenza del sindaco Franco Tommasini (nella foto), dell'assessore alla Cultura Paolo Bressan e di una rappresentanza della Provincia di Gorizia.

Publicazione che, come ha ricordato nel corso della presentazione Cesare Scalon, ordinario di Storia medievale nell'Università Udine, rappresenta «l'opera magna» riguardo a uno degli episodi-simbolo della storia della città della Fortezza come la cosiddetta "Guerra di Gradisca" (1615-1617), che assume grande valenza non soltanto storica, ma anche scientifica, in quanto integrata dagli atti del convegno internazionale svoltosi sul tema lo scorso anno.

Gradisca, come hanno ricordato i curatori del volume (il professor Andrea Zannini, docente di storia moderna all'Università di Udine, e il dottor Mauro Gaddi, «si è trovata

spesso al centro di aspre vicende belliche, fin dalla sua fondazione quale baluardo veneziano a difesa dei territori orientali dalle scorribande turche, e la guerra di Gradisca, che ha visto contrapporsi la Repubblica di Venezia e l'esercito arciduciale di Ferdinando d'Austria, non è che la prosecuzione d'antiche dispute per il possesso di questi territori di confine e prologo, anticipato di tre secoli, della ben più sanguinosa prima guerra mondiale».

Una sorta di "promozione" storica per la "Guerra di Gradisca", come ha ricordato lo stesso Gaddi: «Un doveroso ringraziamento va all'amministrazione comunale per aver creduto in un progetto complesso e articolato in due fasi, realizzato sulla base degli atti del convegno tenutosi nel 2007 e al quale hanno partecipato 23 tra i massimi esperti internazionali del periodo, provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Inghilterra. Il libro, che riporta un episodio relativamente piccolo della grande storia dell'epoca moderna, è però riuscito a contestualizzarlo all'interno dei più importanti avvenimenti d'inizio '600, il che lo lega direttamente e indirettamente al grande evento dell'inizio del XVII secolo, ovvero la Guerra dei Trent'anni. Un riconoscimento storico, quindi, per Gradisca, che viene posta, insieme alla sua storia, in una dimensione internazionale». (ma.ce.)



www.ecostampa.it

